

# Viabilità Collegherà Bergamo a Malpensa. Brambilla: utile non solo al turismo Pedemontana al via dopo mezzo secolo



**CASSANO MAGNAGO (Va)** — «Rompe il ghiaccio» e si libera della burocrazia che lo imprigiona da mezzo secolo: è il progetto dell'autostrada Pedemontana (la Bergamo-Malpensa) di cui si cominciò a parlare alla fine degli anni Cinquanta. Ieri, in una tensostruttura realizzata per l'occasione, il «via» ai cantieri: nel 2013 aprirà la prima tratta, nel 2015 l'intero percorso.

Bionda violinista in rosso e «Libertango» di Astor Piazzola per aprire la presentazione, abbattimento di un autentico muro di ghiaccio per concludere in bellezza. Sul palco si sono avvicendati tutti i protagonisti dopo il saluto del sindaco di Cassano Magnago, Aldo Morniroli, Salvatore Lombardo e Antonio Rognoni (ad rispettivamente di Pedemontana e Cal la concessionaria Regione-Anas), il condirettore Anas Stefano Granati, l'assessore lombardo alle Infrastrutture Raffaele Cattaneo, il presidente della Provincia di Milano Gui-

do Podestà, il presidente Roberto Formigoni, il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli. In platea anche il ministro delle Riforme Umberto Bossi che proprio qui a Cassano Magnago è nato; dal Forum sul Turismo invernale di Bormio, in Valtellina, quello del Turismo Maria Vittoria Brambilla: «A beneficiare di quest'opera sarà non soltanto il settore turistico l'intero Paese». Momento culminante, il collegamento telefonico con il presidente del consiglio dei ministri Silvio Berlusconi; discorso e benedizione del vicario episcopale di Varese monsignor Luigi Stucchi.

I numeri della Pedemontana: 87 chilometri di autostrade e 70 di viabilità provinciale, ma anche oltre a 5 milioni di metri quadrati di nuovi spazi verdi, 1 milione di alberi, 100 chilometri di «greenway» e 70 di piste ciclabili. Spesa prevista, 4 miliardi e 115 milioni di euro.

**L. Gua.**

